

## INTENZIONI SS. MESSE

domenica 28 della divina Misericordia	8.30	Def. Margherita, Giuseppe e Mario
	10.00	<b>Per tutti i parrocchiani.</b>
	11.15	<b>Battesimo</b> di Tommaso Guelfo e Samuele Napolitano; def. Vincenza Montaldo; Carlo Vola (ann.), Paroldo Valdo e Pinuccia; Lorenzo Fogliati (ann.); Achille Negro (ann.) e Bortolusso Rosangela.
	18.00	Def. Riccardo Destefanis (trig.); Roberto Battaglino (ann.); Dario Antoniotto; Perla Alday (mamma di P. Christopher) e per tutti i defunti.
lunedì 29	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. Battista e Margherita Grimaldi; Giuseppe Proglio
martedì 30	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. Roberto Rosa
Mer.1° maggio S.Giuseppe Lavoratore	8.30	Def. Francesco Accigliaro
	10.30	
	18.00	Def. Giovanna Beltrutti (ann.)
Giovedì 2	7.00	
	8.30	Def. Giovanna e Lorenzo Sandri
	18.00	Def. Renato Elia; Ines Vico (ann.)
Venerdì 3	7.00	Pellegrinaggio Paolino
	8.30	
	18.00	Def. fam. Cazzullo Cravanzola
Sabato 4	7.00	
	8.30	
	17.00	<b>Battesimo</b> di Giulio Topino e Lorenzo Galizio; Def. Pasquale Gallo e Angela Stralla; Alfredo Pili e Andrea Perosino; Giuliana Negrisololo(trig.); Luigi Marcarino, Maria Monchiero e Angelo Marcarino; Gaetano, Pasqualina, Antonio e Tania; Maggiorino Broccardo
Domenica 5 III di Pasqua	8.30	Def. Teresa Ghigliano e Michele Serra.
	10.00	<b>Per tutti i parrocchiani</b>
	11.15	<b>Chiusura anno centenario F. M. A.</b>
	18.00	Def. fam. Meinardi: def. Vicenzina Def. Palma; Maria Denegri e Mario Marengo

**Oblati di San Giuseppe**

**Santuario-parrocchia Madonna della Moretta**

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)

telefono 0173.440340

e-mail: [santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com) sito web: [www.parrocchiamoretta.it](http://www.parrocchiamoretta.it)

### Domenica 28 aprile Della DIVINA MISERICORDIA



**Letture del giorno:** At 5,12-16; Sal 117 ;  
Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31

**La celebrazione della Pasqua diventa vita se stimola una fede coraggiosa e concreta.**

La domenica dell'ottava di Pasqua, chiamata anche *in albis*, perché anticamente i battezzati della notte di Pasqua deponavano la veste bianca indossata durante la celebrazione, e dedicata alla Divina Misericordia per volontà di Giovanni Paolo II, su indicazione della mistica polacca Faustina Kowalska, stimola a una fede

"pasquale", sia personale che comunitaria, che non si arrenda ai dubbi e alle paure.

Ecco **Tommaso**, l'apostolo dubbioso nel quale è spontaneo identificarci. "Se non vedo e non tocco, non credo". Quante volte anche noi pensiamo così, nei momenti del dubbio, quanto vorremmo vedere i segni dei chiodi e mettere il dito nelle ferite, cioè avere prove concrete per credere. "Allora sì che la mia fede diventerebbe forte e sicura!". Illusione! **Senza il dubbio, la fede non sarebbe più tale, ma matematica, o scienza, o qualcos'altro.** Certo il dubbio ci mette in difficoltà. Gesù lo sa. Infatti pur rimproverando bonariamente l'apostolo, e lodando coloro che hanno la capacità di credere senza vedere e toccare, ha accondisceso alla richiesta di farsi vedere e toccare.

"A noi, però, non mostra le sue ferite come a Tommaso".

Il Signore che "non fa preferenze di persone" ed è "misericordioso" verso tutti non può non mostrarle anche a noi. Ma dobbiamo chiederle come Tommaso, saperle individuare nelle persone e nei fatti della vita, avere lo stesso slancio dell'apostolo nel passare dal dubbio al: «**Mio Signore e mio Dio!**». E via così fino al prossimo dubbio, alla prossima incertezza, alla prossima crisi, scendendo e risalendo, dalla morte alla vita, dal buio alla luce, dal dubbio alla certezza. Questo è vivere la Pasqua.

Ecco **Giovanni**. L'apostolo è in esilio nell'isola di Patmos, «**nella tribolazione, a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù**». Una voce potente, come di tromba, gli risuona alle spalle. L'apostolo si gira e vede un'immagine talmente bella e sfolgorante da farlo cadere stordito come morto. Gesù, posando su di lui la destra, lo rassicura: «**Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito**». E Giovanni scriverà l'Apocalisse, il libro che toglie il velo dagli occhi, mostrando che al di sotto delle apparenze alla fine è il bene a vincere sul male.

La mano del Risorto che dà coraggio all'apostolo c'è sempre anche per noi. Per sentirla non dobbiamo evitare la "tribolazione": l'esilio che la fede comporta, vivendo nel "mondo" dove "il Primo, l'Ultimo e il Vivente" è semplicemente l'ultimo pensiero, o assente del tutto.

Ed ecco la **Chiesa di Gerusalemme**. Il racconto degli Atti degli Apostoli non è un ritaglio di storia, ma un messaggio che proclama che ogni comunità cristiana deve essere come quella: coraggiosa, umile, fiduciosa, ricca di «**molti segni e prodigi**». Soltanto così vengono «**aggiunti credenti al Signore**». Sappiamo che anche in quella Chiesa le difficoltà non mancavano, a cominciare da «quelli che non osavano associarsi», cioè i capi del popolo, che presto sarebbero diventati nemici dichiarati. I credenti, però, non si lasciavano intimidire, non si lamentavano di quelli che la pensavano e vivevano diversamente. Proponevano con limpidezza la loro testimonianza, e «il popolo li esaltava».

"Certo, diciamo noi, con Pietro che guariva i malati soltanto con la sua ombra, e i segni e i prodigi che avvenivano per opera degli apostoli... Ma oggi chi li fa i segni e i prodigi?".

I segni e i prodigi dobbiamo farli noi, perché, se non rientra nelle nostre possibilità fare udire i sordi, dare la vista ai ciechi, e raddrizzare le gambe agli storpi, con una fede nel Risorto che non si lascia spaventare dai dubbi e dalle

paure, e con una testimonianza limpida del suo messaggio, possiamo fare udire parole che non si ascoltano più o troppo poco, far vedere gesti che non si vedono più o troppo poco, far percorrere sentieri che non si percorrono più o troppo poco. E questi "segni e prodigi" sono alla nostra portata.

Don Tonino Lasconi  
[www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html](http://www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html)

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:  
[santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com)

#### AVVISI PARROCCHIALI – 28 aprile

- In questi giorni è giunta la notizia della **morte della mamma di P. Christopher**. Il funerale a S. José in Filippine sarà celebrato lunedì. Qui alla Moretta ci uniamo in preghiera **questa sera alle 17.30** nella recita del **S. Rosario** e alle 18 nella celebrazione della **Messa**.
- Mercoledì **1° maggio, festa di S. Giuseppe Lavoratore**, le **SS. Messe saranno alle 8.30 – 10.30 – 18.00**.
- Come tutti gli anni nel **mese di maggio**, dedicato alla Madonna, ci sarà la recita comunitaria del **S. Rosario in Santuario alle 17.30 e la sera alle 21**.
- Da **giovedì 2 maggio** riprenderemo la **benedizione delle famiglie in Corso Cortemilia**, lato numeri dispari.
- Venerdì e sabato prossimo **riprenderà il catechismo e sabato per i bambini che si preparano alla prima Comunione ci sarà il ritiro spirituale** con appuntamento in parrocchia **alle 8.30 per il pullman** che li porterà nella Casa Madre degli Oblati di S. Giuseppe in Asti.
- Domenica prossima si conclude **l'anno centenario delle Figlie di Maria Ausiliatrice alla Moretta** con la **solenne Concelebrazione** in Santuario alle 11.15, seguita dal **pranzo** in sala S. Giuseppe e un momento di **festa nel pomeriggio**: vi aspettiamo numerosi.
- Oggi alle porte della chiesa il **gruppo di solidarietà raccoglie offerte per il Mozambico** e distribuisce un volantino con la **testimonianza di P. Edinilsen**, missionario brasiliano in quella regione e presente qui tra noi questa domenica.